

MS. ITAL. OCT. 12

**Giorgio Gabbi**

24 ff. · 176 × 135 mm · 1718 · Italia

Manoscritto in buono stato · Fascicoli: 1XII<sup>24</sup> · La filigrana contiene la scritta *BERGAMO* (~Heawood, 1867: Bologna 1695) · Paginazione originale ad inchiostro da f. 3r<sup>o</sup> · Foliazione a matita recente · Falsi richiami · Testo a piena pagina, dimensioni: 170 × 120 mm; 22 righe · Rigatura a punta secca tranne f. 2r<sup>o</sup> · Scrittura di una sola mano · 1r<sup>o</sup>: Colophon: *Cesare Magnani scrisse l'anno 1718* · Fogli bianchi: 1v<sup>o</sup>, 2v<sup>o</sup>, 24v<sup>o</sup>.

Legatura in cartone grigio, floscia, molto semplice (175 × 135 mm), difficilmente databile, ma eseguita dopo la stesura del manoscritto perché si scorge un eccessivo taglio dei fogli da parte destra rispetto alla giustificazione della scrittura. Forse del XVIII o addirittura l'inizio del XIX sec. Sul piatto anteriore la scritta ad inchiostro *Libro Da Conservarsi* e un'annotazione a matita poco leggibile *Jh 1936 ... IV ...*

Manoscritto secondo quanto dice il colophon: *Cesare Magnani scrisse l'anno 1718*, eseguito nel 1718. Non si è identificato il copista. La carta con la filigrana che contiene la scritta *Bergamo*, nonché il fatto che il testo è una trascrizione del libro pubblicato a Parma, indicano come luogo di esecuzione l'Italia del Nord o addirittura la città di Parma. In alto a f. 1r<sup>o</sup> la traccia di un antico proprietario: *di me Antonio Cabrietti* e sul piatto anteriore l'annotazione *Da Conservarsi*. Si tratta prob. del conte Antonio Cabrietti, vissuto nel XVIII sec. il cui nome appare in diversi documenti della famiglia.: AS Reggio Emilia, Carte private diverse, Carte Cabrietti 1555-1888, busta II, Carte relative a Antonio Cabrietti (1725-1730) (cfr. [http://www.archivi.beniculturali.it/ASRE/pdf/carte\\_private\\_diverse.pdf](http://www.archivi.beniculturali.it/ASRE/pdf/carte_private_diverse.pdf)). Il codice quindi rimaneva nella proprietà della famiglia Cabrietti, che era legata alle città di Reggio e di Parma, e perciò conservava la vita di San Prospero, santo patrono di Reggio. Codice pervenuto nella Preussische Staatsbibliothek nel 1928, comprato dall'antiquario David Salomon di Berlino (cfr. registri d'ingresso). A f. 1r<sup>o</sup> il numero d'ingresso - *acc.ms.1928.13*. A f. 1r<sup>o</sup> la segnatura attuale *Ms. Ital.oct.12*; (1r<sup>o</sup>, 24v<sup>o</sup>) timbri della Preussische Staatsbibliothek.

ff. 1r<sup>o</sup>-24r<sup>o</sup>. GIORGIO GABBI: VITA ET MIRACOLI ET MORTE DI S. PROSPERO (1r<sup>o</sup>) Titolo. *VITA ET/ miracoli et morte del Prottet.<sup>el</sup> Prinicipale nella Città di Reg.<sup>o/</sup> di Lombardia; e vescovo/ S. PROSPERO/ composta da alcuni divoti/ Reggiani, & dedicata à Nostro/ Signor/ GIESU CRISTO/ alla B.V. & alli Ss. Tutellari di/ REGGIO/ In Parma, per Mario Vigna 1654, Con licenza de Superiori (2r<sup>o</sup>) Sonetto. >Sonetto di F. Santo Beretta della religione dell'Ordine terzo di S. Francesco, studente di Teolg. in Parma< Dall'Arciero Divin fosti ferito... – ...E da noi per te fugga il mal lontano. (3r<sup>o</sup>-24r<sup>o</sup>) Testo composto di 3 capitoli e 12 miracoli.*

>Capitolo P.<sup>mo</sup> della vita di S. Prospero< *In Lemonscies città dell'Aquitania, nobile et famosa Provincia della Francia, trasse i suoi illustri et felici natali S. Prospero da Parenti altrettanto nobili, quanto Ricchi... – ...Ma questo inondando in certi sassi inciampò insieme con quello precipitosamente, cadendo niuna cosa come se fossero state di Bronzo, con la terra di alta piume coperta, pur un tantino ò ruppe ò guastò, si che per stabilità della fede di lui et corroboramento della nostra fragilità et maggior gloria di Dio, et del Santo due cose seguirono, che parvero superare, in fatti superarono le forze della natura. È la vita di San Prospero, vissuto nel V secolo, vescovo di Reggio. Si sa poco della sua biografia, ma il suo culto è sempre molto vivo. Sembra che l'autore scambi la figura del vescovo con quella di S. Prospero di Aquitania, monaco laico e teologo, noto come difensore della purezza della dottrina contro il Pelagianismo. L'autore del testo fu Giorgio Gabbi, compilatore di altre vite di santi, pubblicate dallo stesso editore (cfr. G. A. Melzi, G. Zardetti, "Dizionario di opere anonime e pseudonime di scrittori italiani", Milano 1859, t. 3, pp. 254, 257; G. Tiraboschi, "Biblioteca modenese o notizie della vita e delle opere degli scrittori nati degli stati del Serenissimo Signor Duca di Modena", Modena 1784, t. VI, p. 121). "La vita di S. Prospero" fu pubblicata a Parma da Mario Vigna nel 1645. Il ms. Ital. Oct. 12 è una trascrizione dell'opera a stampa, ma non intera. Si interrompe dopo il XII miracolo, il che corrisponde alla p. 37 del libro stampato che procede fino a 67 pagine, riportando ancora i miracoli XIII-XXXII, cap. V e VI nonché la formula dell'imprimatur.*